Anno 57 - Numero 113

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 13 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

LA PROPOSTA RUSSA NON DEVE ESSER RESPINTA

Dichiarazioni dell'on. Schanzer ai giornalisti

GENOVA, 12. — Oggi alle ore 15.30 il ministro degli esteri on. Schanzer alla Casa della Stampa ha ricevuto i giornalisti italiani ed esteri che si trovano a Genova per la conferenza e che erano in grandissimo numero.

L'on. Schanzer ha fatto alla Stampa delle importanti dichiarazioni rispondendo anche ale domande che gli venivano rivolte.

«A mio avviso, ha detto l'on. ministro, i russi avrebbero meglio provveduto ai loro interessi continuando le discussioni sulla base del memorandum. Avevamo fatto tutti gli sforzi per spiegare loro il meccanismo del credito e per trovare formule conciliative per le proprietà; ora invece vi sarà un grande ritardo nelle soluzioni con danno sopratutto della Russia. L'on. Ministro esamina poi partitamente il documento russo dicendo che la prima parte di esso è polemica e non può essere accettata nel suo contenuto; contiene poi delle accuse, prosegue l'on. Schanzer, che bisogna respingere. Così per esempio non è vero che tutto si sia limitato a difendere i grossi capitalisti, specialmente ciò non si può dire per l'Italia che non ha grossi capitalisti da difendere in Russia; invece si sono difesi taluni principii di diritto indispensabili che non possono essere violati senza pericolo per la continuità della vita internazionale e si è ritenuto che fosse essenziale anzitutto ristabilire la fiducia nella Russia senza di che la ricostruzione di essa non può essere proficuamente iniziata e proseguita.

«Ci si accusa di essere tornati indietro sopra concessioni già fatte: ma che dire dei russi che ora negano persino il riconoscimento dei debiti prebellici che avevano completamente ammessi? Io non parlo per un interesse particolare italiano, ma per un interesse europeo. Ad ogni modo, soggiunge l'on. Schanzer, se la parte polemica del documento dev'essere energicamente confutata, la parte conclusiva è migliore. Essa contiene delle espressioni ispirate a sentimenti di conciliazione e constata in modo inconvertibile il successo della conferenza quando dichiara che questa ha servito a riavvicinare la Russia dei Soviety agli altri paesi d'Europa. Se i russi fossero stati più pazienti forse i risultati della conferenza avrebbero potuto essere più completi.

Ora essi propongono una commissione per ulteriori studi. Oggi io non posso esprimere una opinione definitiva prima che una discussione abbia avuto luogo con le altre potenze, ma posso esprimere una mia opinione personale che corrisponde anche a quella del presidente del Consiglio d'Italia con il quale sono nel più perfetto acordo e collaodo fraternamente in piena armonia come sono nel più completo accordo con tutta la delegazione italiana. Ebbene, la nostra opinione è che la proposta russa non debba essere respinta ma meriti di essere presa in considerazione, salvo i particolari, perchè essa è senza dubbio ispirata ad un concetto di conciliazione e di collaorazione. E credo anche che l'opera dela conferenza non sia compiuta e che dobbiamo lavorare per il consolidamento della pace e che una parola di pace debba partire da Genova diretta al mondo intero prima che la conferenza si sciolga.

«Invoco finalmente, ha concluso l'on. Schanzer, il concorso della stampa tutta perchè concorra a diffondere nel mondo intero la convinzione che questa grande opera di pace e di acquetamento degli spiriti deba essere compiuta a Genova, affinchè rinasca la fiducia tra i popoli e questi dopo i duri sacrifici della guerra si possano avviare ad un miglioramento e più prosperoso avvenire».

Nè si, nè no

GENOVA, 12. — Nelle dichiarazioni fatte da Rakowsky ai giornalisti nella risposta russa, il delegato ha concluso dicendo che la Delegazione russa ha sempre preferito alle formule pratiche e che nel caso attuale gl'interessi dei piccoli sono stati sacrificati per salvaguardare quelli dei grandi.

La Russia non poteva essere invitata a Genova su di un piede di eguaglianza ed assoggettarsi all'umiliante alternativa del SI e del NO. Questa alternativa non si doveva porre ai delegati russi. A Genova dove ci si era presentati, dice Rakowsky, come dei colpevoli che devono scontare i loro grossi peccati non si è trovata la via per una soluzione che veramente pacificasse gli animi e rendesse la pace all'Europa. A Genova è stata creata una seconda questione delle riparazioni ma non è da questa conferenza che ormai si svolge in una atmosfera pesante che potrà essere definito il problema russo il quale dovrà essere rimesso all'esame od al giudizio di una Commissione speciale che potrà essere nominata dalla conferenza stessa. A Genova si è raggiunto qualche cosa di utile. Rakowsky non lo disconosce; son stati messi a contatto vincitori e vinti; si sono riavvicinati rappresentanti dei popoli d'Europa e questo è già un gran passo per l'avvenire.

La buona impressione a Berlino

BERLINO, 12. — I giornali dicono che nei circoli tedeschi a Genova si dice che la risposta russa porterà una eventuale continuazione delle trattative. Anche da parte inglese si nutre questa speranza poichè si riconosce che la risposta russa contiene in ultima analisi delle soddisfacenti dichiarazioni su tutti i punti controversi e fra queste l'espresione del desiderio russo per la pace universale e desidererebbe che il sig. Barthou ritornasse a Parigi per prendere istruzioni definitive.

I francesi dimostrano malcontento per il tono della risposta russa però sono propensi ad un asoluzione conciliante; da parte tedesca si crede che la prontezza dei russi ad aderire al patto della pace abbia indotto i francesi ad evitare la rottura delle trattative. La stampa berlinese commenta vivamente la fine conciliante della risposta e non trova motivi di pessimismo.

Il rinvio proposto dai russi VERRA' ACCETTATO?

GENOVA, 12. — Le sfere francesi della conferenza sono anche esse molto riservate nel giudicare la risposta russa. Sono state richiamate istruzioni a Parigi per stabilire la via da seguire; però la Francia non sembra disposta come gli altri alleati ad accettare la proposta di rinviare l'esame dei problemi finanziari della Russia come propone la delegazione dei Soviet davanti a un comitato di esperti.

Stassera all'Hotel Savoia il signor Barthou ha offerto un pranzo in onore delle delegazioni degli stati neutri del Giappone e della Piccola Intesa.

GENOVA, 11. — Stassera vi è stato un lungo colloquio tra l'on. Schanzer e il sig. Barthou e Lloyd George nel quale è stata deliberata la risposta ai russi. Nei circoli della conferenza si ritiene che il rinvio dell'esame della questione russa davanti un comitato di esperti in una futura riunione incontrerà il favore della maggioranza delle potenze. Intanto per domani è convocata la commissione della conferenza che si occupa degli affari russi.

La replica delle potenze

PARIGI, 12. — Da fonte ufficiosa si dichiara che la risposta russa non rispettando gli impegni stabiliti dal programma di Cannes sia inaccettabile. Particolarmente si giudica che la discussione sugli affari russi ormai è inammissibile per la delegazione francese, senza però che abbandoni la conferenza, che deve ancora regolare problemi economici.

Lloyd George, Barthou e Schanzer hanno deciso di convocare subito la sottocommissione per gli affari russi senza la presenza dei russi e dei tedeschi proponendosi di presentare una nota ai soviety per ciò che riguarda la parte critica della loro risposta. Questa nota sarà redatta da Lloyd George e sarà passata fuori della conferenza. Si deciderà pure se i delegati russi parteciperanno a tale commissione e Lloyd George cercherà di ottener formale promessa dai soviety che questi rispetteranno le frontiere dei paesi limitrofi già esistenti.

Il trattato di commercio fra l'Italia e la Polonia firmato ieri a Genova

GENOVA, In questi giorni hanno avuto luogo a Genova le negoziazioni per la conclusione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Polonia. Esse sono state condotte per l'Italia dall'on. Teofilo Rossi ministro per la industria e commercio e per la Polonia dal sig. Enrico Straburger viceministro del commercio. Le negoziazioni hanno approdato ad un esito favorevole. Il trattato, il quale è destinato a contribuire efficacemente allo sviluppo dei traffici tra i due paesi amici è stato firmato oggi alle ore 16 a palazzo reale. Esso è stato firmato per l'Italia dal ministro degli esteri on. Schanzer e dal ministro dell'industria on. Teofilo Rossi, per la Polonia la firma è stata apposta dai delegati polacchi sig. Skirmunt, ministro degli affari esteri della Polonia e dal sig. Strasburger. Assistevano all'atto per l'Italia il comm. Tommasini nostro ministro plenipotenziario a Varsavia, il comm. Di Nola, direttore generale del commercio, il comm. Gullini direttore generale della marina mercantile, il comm. Pugliesi vice direttore generale delle dogane, il commendator Eugenio Anzillotti ispettore superiore del commercio. Per la Polonia assitevasno i sig. Kaske professore alla scuola superiore di commercio a Varsavia, il sig. Mikulski consigliero commerciale presso la legazione polacca a Roma e il sig. Zalewski primo segretario di legazione.

Sono stati anche intrapresi fra i due governi negoziati per assicurare all'Italia parte di trattamento per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi. I delgati polacchi hanno dimostrato le disposizioni più favorevoli cosicchè si ha ragione di sperare che anche l'accordo su questa importante questione potrà giungere presto ad un risultato soddisfacente.

La Germania rimane impegnata agli obblighi assunti LA NOTA DEL GOVERNO BENE ACCOLTA

BERLINO, 12. — La nota tedesca presentata alla commissione internazionale delle riparazioni appare essere un risultato di accordi presi in antecedenza con varie parti interessate. I giornali democratici e social-democratici danno la loro approvazione incondizionata, interpretandola come un'affermazione della risoluzione da parte della Germania, di assumersi obbligazioni alle quali rimane impegnata.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» crede che la situazione del problema delle riparazioni dipende principalmente dallo sviluppo della politica generale a Genova come il successo delle negoziazioni internazionali. La «Germania», giornale cattolico, fa notare che per quanto la Germania abbia declinato talune domande essa ha dimostrato per mezzo di questa nota che non può esserle attriuita la mancanza di buona volontà.

La «Vossische Zeitung» crede che vi è ancora speranza se le considerazioni economiche prevarranno sugli sforzi ambiziosi dei nazionalisti francesi.

Il ministro Hermes partirà oggi per Parigi.

Discreta impressione a Parigi

PARIGI, 12. — La maggioranza del comitato per le questioni estere dopo aver discusso la nota tedesca non crede che vi saranno delle serie complicazioni il 1 maggio corrente.

Il «Petit Parisien» dice che la nota è più soddisfacente delle altre già presentate, però critica l'assenza di proposte pratiche che spera saranno presentate dal ministro Hermes. Si afferma che il comitato delle riparazioni ammette maggior importanza alla parte positiva che alla negativa della proposta tedesca.

La condanna dei ferrovieri tedeschi PER L'ULTIMO SCIOPERO

ERFURT, 12. — Il Consiglio di disciplina ha emesso la sentenza nel processo contro i principali autori del l'ultimo sciopero dei ferrovieri, cioè: Hemme, Thieme e Diplich ed ha pronunciato la loro destituzione. La sentenza stabilisce che nè obbiettivamente nè soggettivamente gli accusati hanno il diritto di sostenere la loro buona fede, poichè i decreti del governo e del ministro delle comunicazioni non lasciano il minimo dubbio sulla proibizione dello sciopero dei ferrovieri.

Notevole riforma giudiziaria approvata in una seduta mattutina

CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta antimeridiana)

ROMA, 12. — Pres. del vice pres. Federzoni.

Il trasporto a Piacenza della salma DEL SEN. MANFREDI

Si discute il disegno di legge sulla tumulazione della salma del cav. Giuseppe Manfredi già presidente del Senato del Regno nella chiesa monumentale di San Francesco in Piacenza.

PIATTI rileva che con questo disegno di legge si compie uno dei voti più fervidi della città di Piacenza che con giusto orgoglio vedrà ritornare uno dei suoi più nobili figli. Ricorda le alte benemerenze patriottiche di Giuseppe Manfredi in prò della redenzione della sua patria e che fanno degno questo cittadino insigne di riposare in una urna di bronzo con qualcuno dei cannoni conquistati al nemico nell'ultima nostra guerra. (approvazioni)

CALO' s. s. alle Belle Arti nota che il disegno di legge non soltanto soddisfa il legittimo desiderio della città di Piacenza, ma è anche un doveroso omaggio della Nazione a questo suo illustre figlio che per la patria operò, combattè e sofferse. (appprovazioni).

Il disegno di legge è approvato.

Importante riforma del procedimento giudiziario

Discussione del disegno di legge sul procedimento per ingiunzione.

ROSSI L., ministro, premetterà alcune osservazioni per rispondere alle obiezioni che da varie parti sono state mosse al metodo di discussione del disegno di legge. Nota che durante la guerra, essendosi la Camera occupata in questioni essenzialmente politiche, sono state trascurate tutte le questioni tecniche, di qui la necessità di ricorrere a decreti legge, sistema caotico e costituzionalmente rivoluzionario e fonte di molteplici danni. Per abbandonare tale sistema e d'altra parte per rendere possibile la discussione di riforme tecnico-giuridiche il ministro col presente disegno di legge è ricorso alla formula di autorizzare il governo a pubblicare le norme che vengono allegate al disegno di legge introducendovi quelle modificazioni che saranno necessarie per tenere conto dei voti del Parlamento. Osserva che tale sistema è stato già osservato nella discussione dei codici. Essa in sostanza consiste nell'esame dei principii su cui si fonda il disegno di legge; ma lascia al governo la libertà entro la discussione avvenuta di decidersi in un senso o in un altro dove ritiene che sia questo il miglior sistema per la discussione di problemi tecnici giuridici e si augura che la Camera vorrà approvarlo anche per il grande vantaggio che presenta di eliminare il sistema dei decreti reali.

PRESIDENTE avverte che l'on. Musatti ha presentato una proposta di sospensiva col seguente ordine del giorno: «La Camera sospende la discussione del disegno di legge sino a quando non sia modificato l'istituto del gratuito patrocinio».

MUSATTI approva il metodo proposto per la discussione di questo disegno di legge e fa rilevare che importando esso mutamenti radicali nel la nostra legislazione è necessario una preparazione tecnica tenendo conto dell'espressione della opinione pubblica. Nota altresì che premessa necessaria per la discussione del disegno di legge è anche la riforma dell'Istituto del gratuito patrocinio che oggi presenta gravi inconvenienti e ne presenterà maggiori con la proposta riforma.

ROSSI, Ministro della Giustizia, osserva che il presente disegno di legge ha avuto una lunga elaborazione. Prega quindi l'on. Musatti di non insistere nella sua proposta di sospensiva.

GONZALES afferma che la preparazione scientifica di questa riforma è già matura e che la sua attuazione in questo momento si impone anche per ovviare al disservizio giudiziario. Rileva che la presente riforma non ha alcuna connessione col gratuito patrocinio, prega perciò l'on. Musatti di non insistere nella sua proposta. Crede che per facilitare il proseguimento di opposizione si possa formulare un voto per equiparare alla citazione la dichiarazione personale del debito, ricevuta dal cancelliere.

MEDA, relatore, osserva che la questione del gratuito patrocinio esula dalla presente riforma, poichè non è possibile che ad un debitore di fronte ala prova scritta del suo debito sia acordato il gratuito patrocinio. Ad ogni modo per eliminare i timori espressi dall'on. Musatti non è alieno dall'accettare u nvoto col quale si dia la facoltà in caso di opposizione ai capi dei tribunali di concedere ove ne ricorrano le condizioni il gratuito patrocinio senza sentire la commissione. Nota che la riforma è ormai matura ed è reclamata da tutte le curie d'Italia. Prega quindi l'on. Musatti di non insistere nella proposta di sospensiva.

MUSATTI prende atto delle dichiarazioni fatte, ma insiste per uno scrupolo nella sua proposta di sospensiva.

PRES. la mette a partito. E' respinta.

COSATTINI insieme con altri ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera mentre riconosce che il disegno di legge rientra nel quadro di una urgente riforma generale del rito civile intesa a renderne agevole e celere lo svolgimento fa voti che il governo introducendo il nuovo istituto nel processo civile impartisca norme dirette ad addivenire: 1. a una generale riduzione dei termini processuali; 2. alla sospensione del sistema dei rinvii demandando all'opera del magistrato la asegnazione per ciascuna udienza delle sole cause di cui sia possibile la tratazione; 3. a consentire nei giudizi in contumacia la possibilità dell'ammissione mediante ordinanza, di mezzi istruttori che siano stati specificamente dedotti nel libello introduttivo».

GONZALES dà ragione del seguente ordine del giorno presentato insieme cogli altri: «La Camera approvando nelle loro linee esenziali le norme allegate al disegno di legge al fine di evitare i danni che posono derivare da una mancata notizia reale della ingiunzione o da una insufficiente comprensione della sua giuridica efficacia o da una eccessiva onerosità della preodura di opposizione, fa voti perchè ne ltesto definitivo: a) il termine normale di ingiunzione (art. 4 delle norme alegate) sia di giorni 12 anche per i decreti di competenza dei pretori; b) la notifica del ricorso decreto (art. 5 delle norme allegate) sia limitata alla forma dela notifica a mani proprie del debitore o di persone famigliari con lui conviventi; c) sia ritenuta valida anche l'opposizione al decreto (art. 6 delle norme alegate) mediante dichiarazione col debitore avanti il cancelliere del giudice che ha emesso il decreto stesso. Di tale dichiarazione dovrà estendersi atto verbale da notificarsi al creditore istante con fissazione di udienza.

MARINO ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera fa voti che sia inserito nelle norme definitive del procedimento per ingiunzione la autorizzazione al magistrato adito a concedere in casi determinati il gratuito patrocinio all'opponente».

LUCCI fa ogni riserva sul contenuto di questo disegno di legge che non gli sembra preparato con la necessaria ponderazione, crede che all'art. 1 sia necessario determinare che cosa si intenda per prova scritta data la quale può concedersi la ingiunzione di pagamento. Ritiene pure che abbia ad esere specificata la natura dell'azione per risarcimento dei danni di cui all'art. 15.

MEDA, relatore, promette che tutte le osservazioni fatte devono essere tenute presenti nella elaborazione definitiva del testo. Dichiara che la commissione accetta tutti gli ordini del giorno presentati. Dubita però che le richieste contenute nell'ordine del giorno dell'on. Cosattini possano trovare posto nella attuale riforma non essendo ad essa connesse.

Quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Gonzales osserva che le sue proposte sono pertinenti al disegno di legge e quindi confida siano introdotte nel testo definitivo.

Accetta anche l'ordine del giorno dell'on. Marino quantunque non creda che la questione abbia una portata pratica per la impossibilità in questi casi della concessione del gratuito patrocinio.

Accetta pure le osservazioni dell'on. Lucci. Rileva però che spetta al giudice esaminare il valore della prova risultata per otenere la ingiunzione tanto che nel primitivo progetto si parlava solo di prova scritta e il Senato ha aggiunto prova valida naturalmente a norma del nostro diritto. Dichiara che al'art. 15 non si introduce alcun nuovo procedimento ma si dà soltanto una garanzia maggiore per tutelare l'interesse del debitore nel caso in cui non abbia avuto la ingiunzione in persona propria.

Si augura che la Camera voglia approvare il disegno di legge che risponde a necessità pratica e che potrà essere emendato qualora la esperienza lo renda necessario (Approvazioni).

Parlano LOLLINI, VICINI, MEDA, DONATI, il ministro ROSSI.

COSATTINI rinunzia al suo ordine del giorno convertendosi in emendamento all'art. 2.

GONZALES mantiene il suo.

PRES. lo mette a partito. E' approvato.

MEDA, relatore, prega gli altri proponenti di ordini del giorno di convertirli in raccomandazioni.

Tutti li convertono in raccomandazioni.

Si approva l'art. 1 del disegno di legge.

COSATTINI all'art. 2 presenta sotto forma di emendamento il suo ordine del giorno.

ROSSI L. prega l'on. Cosattini di non insistere nel suo emendamento potendo ciò portare un ritardo nella approvazione della legge. Lo assicura però che presenterà quanto prima altro progetto di legge per le riforme da lui proposte.

COSATTINI presenta il seguente articolo aggiuntivo: «La presente legge non si estende alle nuove provincie».

MEDA, relatore, osserva che è implicito che la presente legge non riguarda le nuove provincie non essendo in esse ancora in vigore il codice civile.

ROSSI L. dichiara che il governo non intende di estendere tale disegno di legge alle nuove provincie.

COSATTINI prende atto e non insiste nel suo emendamento.

L'art. 2 è approvato.

La seduta termina alle 12.20.

(Seduta pomeridiana)

Il bilancio dei lavori pubblici

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PESTALOZZA raccomanda la questione fluviale.

LOMBARDO PELLEGRINO raccomanda la rinascita di Messina.

FAZIO raccomanda la strada di allacciamento.

MAURO FRANCESCO, NEGRETTI e COTUGNO parlano specialmente delle opere pubbliche nel Mezzogiorno e nele isole.

50 mila agenti superflui nelle ferrovie

TORRE EDOARDO dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo e per esso il ministro dei LL. PP. a licenziare tutto il personale superfluo arbitrariamente sistemato in pianta stabile nelle ferrovie dello Stato».

Si fa eco delle legittime proteste dei combattenti e dei mutilati che al ritorno dalla guerra trovarono i loro posti occupati da imboscati e signorine assunte in servizio durante la guerra e abusivamente passati in pianta stabile. Esaminerà con ogni sincerità senza preoccupazioni di sorta le gravi condizioni in cui versa la azienda ferroviaria. Afferma che l'autonomia dell'azienda è incostituzionale poichè è inconcepibile che una banca così importante dell'amministrazione non sia soggetta a quei vincoli cui sono sottoposti tutti gli altri rami dei servizi pubblici. La responsabilità che di essa ha di fronte al Parlamento il ministro dei LL. PP. è una pura lustra la quale rende ancora più contraditoria ed equivoca la posizione in cui versa l'amministrazione ferroviaria. Ricorda il progressivo peggioramento che nelle condizioni del servizio feroviario si verificò dopo l'armistizio.

Afferma che il danno che dall'attuare anarchia del servizio può vantarsi ad un miliardo e 200 milioni. Segnala lo scarso rendimento dato dal personale femminile. Altra ragione del disavanzo ferroviario è l'eccessivo numero dei biglietti gratuiti e delle carte di libera circolazione che l'azienda rilascia a troppi funzionari dando luogo a deplorevoli abusi. Chiede il licenziamento di 50.000 agenti che oggi sono superflui in rapporto alle reali esigenze del servizio ciò che costituirebbe una economia di oltre 400 milioni. In tal modo sarà possibile dare soddisfazione alle legittime richieste di coloro che abbandonarono i loro posti per offrire la loro vita alla Patria.

Afferma che è necessario ricondurre nell'azienda ferroviaria la disciplina in tutto il personale non cedendo a richeiste di ingiustificate organizzazioni per amore di popolarità e di quieto vivere. (Appr.).

Del pari è urgente ricostituire i valori gerachici e non deprimere il personale intellettuale e dirigente diminuendone la dignità ed il prestigio con il misconoscimento delle sue legittime aspirazioni. Solo in tal modo sarà possibile che anche questa grandiosa azienda possa contribuire al progresso e ala grandezza della patria (Vivi applausi e congratulazioni).

La seduta è sciolta alle 19.55. Domani seduta alle ore 15.

I problemi dell'emigrazione
Una interrogazione dell'on. Morisani

Roma, 12 (Notte per telefono). — L'on. Morisani ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro per gli affari esteri per sapere se di fronte alla persistente crisi del lavoro e della mano d'opera italiana, dato il divieto di immigrazione emanto dagli Stati Uniti, e la scarsa affluenza dei nostri lavoratori sui mercati esteri a valuta bassa, non ritenga opportuno considerare se non sia il caso di iniziare trattative col Governo australiano il cui commissario generale si è recato opportunamente ... vasto programma di colonizzazione passi venissero fatti, anche i tanto apprezzati operai italiani potrebbero trovar posto.

IL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE 1901

ROMA, 12. (Ufficiale). — Il ministro della guera ha stabilito di iniziare col prossimo giugno il congedamento della classe 1901 che, come si è fatto per le precedenti classi verrà eseguito per quadrimestri in modo da essere ultimato nel mese di agosto, ciò che permetterà di compiere il primo addestramento dela classe 1902, la cui chiamata, come è noto è già stata fissata pel 1.o luglio.

L'arresto di un noto ladro
OLTRE 200.000 LIRE SEQUESTRATE

ROMA, 12 — In seguito a richiesta della questura di Genova è stato rintracciato e arrestato a Roma il noto pregiudicato genovese Roberto Selmi che era attivamente ricercato per grossi furti commessi nella sua città.

In una perquisizione operata nell'alloggio dell'arrestato sono stati trovati vari effetti cambiari per lire 44 mila e 14 mila lire in denaro. Inoltre quattro vaglia per un valore di lire 3588, molti oggetti in oro d'un valore complessivo di 150.000 lire.

Una rivista del Re alle reclute
del 2.o regg. Piemonte e del 13. artigl.

ROMA, 12 (Notte per telefono). — Stamane il Re, accompagnato dal generale Cittadini ha passato in rivista nella caserma Castro Pretorio le reclute del 2.o reg. Piemonte reale e del 13.o regg. artiglieria da campagna.

L'Istituto di Credito PER LA CITTA' DI CORATO

ROMA, 12. — L'Istituto Federale del Credito per il risorgimento delle Venezie, ha inviato al ministro Bertini la somma di lire 105.000 per venire in soccorso ai danneggiati pel disastro di Corato.

Cronaca delle Provincie

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Friulana

Friulani!

Un anno si compie da quando il fascismo friulano combattè le sue necessarie aspre battaglie in difesa della libertà conculcata e dei supremi diritti dello spirito nazionale pericolanti sulla voragine dell'abisso.

Breve periodo, ma denso di storia! Sopra le rovine del mito rivoluzionario, mentre la bufera della Realtà travolge le ultime nebbie dell'utopia, si eleva, salda e vittoriosa la nuova coscienza italica fedele alle tradizioni non morte.

Di questo rinnovarsi di fede e di energia, il Fascismo orgoglioso di tutte le aperte e nascoste aversità, impassibile davanti ai pavidi oblii, rivendica a sè stesso il merito e l'onore, mentre giorno per giorno, le sue schiere si addensano, le sue idee passano di conquista in conquista.

Fascisti!

Domenica 14 corr. a Pordenone, ove il duplice sacrificio fu compiuto, commemoreremo i nostri fratelli:

P.o Pischiutta e Arturo Salvato

La legione dei vivi, in quadrata nell'austera disciplina del rito, ergendo la selva luminosa dei gagliardetti e delle fiamme, rinnoverà il sacro giuramento della sua fede.

Il Direttorio Provinciale: **Bortolotti, Castellotti, Della Schiava, Pulzitti, Ravazzolo.**

Il Segr. Prov.: **Piero Pisenti.**

*

La pubblica commemorazione sarà tenuta alle ore 11 nel Teatro Sociale dall'on. Giuriati.

Il comando generale delle squadre sarà assunto dal tenente De Carli.

Nessun incidente turberà la solenne giornata.

Si informano i fascisti partecipanti che è stato riattivato il treno domenicale Udine-Venezia in partenza da Udine alle 9.25.

DA CODROIPO

Associazione antitubercolare. — Ci scrivono 11:

Martedì 9 corr. nella sala Consigliare, gentilmente concessa, si è riunito il Consiglio Direttivo della nostra Sezione Mandamentale.

Venne approvata con plauso l'ampia relazione fatta dal Presidente, dottor Giuseppe Chiesa sull'opera svolta finora dalla Sezione stessa — opera di propaganda igienica e di prevenzione antitubercolare, esplicatasi con sussidi ad ammalati bisognosi, col favorire l'invio di predisposti od iniziali alle opportune cure marine o alpine, e con l'acquisto diretto di razionali apparati per la disinfezione degli ambienti infetti da mettersi a disposizione di tutti i Comuni del Mandamento allo scopo di colmare una grave lacuna finora esistente.

Fu stabilito poi di presentare al Municipio di Codroipo un ordine del giorno affinchè siano intensificate le pratiche presso la R. Prefettura e le altre Autorità competenti per la risoluzioni del problema dell'utilizzazione del locale costruito ad uso lazzaretto dall'Autorità Militare sulla strada Codroipo-Zompicchia, facendo presente come tale fabbricato, capace di una trentina di letti, potrebbe servire anche all'isolamento dei tubercolosi, quando questi per condizioni speciali non si possano nè inviare ai Sanatorii nè lasciare al proprio domicilio senza aumentare l'inevitabile contagio.

Nello stesso locale potrebbe sorgere l'ambulatorio per i malati di petto e il vero dispensario che, secondo il concetto di una efficace lotta antitubercolare, dovrebbe funzionare in ogni Mandamento. La risoluzione di tale importante problema non è privo di difficoltà, ma la Presidenza si ripromette di raggiungerla al più presto, se non le verrà meno l'appoggio delle varie Autorità e della Cittadinanza tutta.

Ha poi deliberato, seguendo la nobile iniziativa del Padiglione Tullio di Udine, di organizzare nella 1.a domenica di Giugno, anche a scopo di propaganda, la «Festa del Fiore» sperando che la poesia della Carità valga ad aiutare l'esplicazione del suo umanitario programma.

Beneficenza. — Ci scrivono 12: In ricorrenza del battesimo di un figlio del signor Benedetti Giacomo di qui, gli invitati elargirono la somma di lire cento alla locale Sezione Combattenti, pro orfani di guerra. Mentre segnaliamo l'atto generoso, la presidenza ringrazia sentitamente.

Concittadino che si fa onore. — La settimana scorsa il signor Luigi Borsatti fu Silvio conseguì brillantemente la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. All'egregio giovane congratulazioni ed auguri.

Da BUIA

La Società Operaia di Maiano in gita a Buia. — Ci scrivono 12: La Società Operaia Agricola di M. S. di Maiano, domenica 14 corrente, restituirà la visita fattale l'anno scorso dalla consorella di Buia.

La Società operaia di Maiano, sarà a Buia alle ore 15, e in paese il corteo percorrerà Avilla, Ursinins Piccolo e S. Stefano. Al Tabacco la consorella di Buia riceverà ufficialmente i gitanti.

I soci dell'Operaia di Buia, sono pregati di trovarsi alla sede (Tabbacco) per le ore 2 pom. di domenica per muovere in corteo incontro alla Società di Maiano.

Da PORDENONE

Il Concertone. — Ci scrivono 12: La orchestra dell'opera darà stasera 12 alle 21 un concertone al Teatro Licinio che comprenderà questo programma:

Parte 1.a: 1. Sinfonia «Norma», Bellini; 2. A sera, Catalani; La gavotta delle bambole, per archi; 3. La danza d'anitra, Grieg; 4. Il Barbiere di Siviglia, Rossini. — Direttore il maestro Russo.

Parte 2.a: 1. Danza delle Ondine, dall'opera «Loreley; 2. Sotto i tigli, Masenet; 3. a) Ratchliff, Sogno; b) Amico Fritz, Intermezzo, Mascagni; 4. Vespri Siciliani, Sinfonia, Verdi. — Direttore Luigi Mascagni.

Come si vede il programma è dei più interessanti e offerrà certo un grande successo. Un pubblico enorme affollerà il teatro perchè la ricerca dei posti è vivissima.

I prezzi sono popolarissimi.

Due altre serate al Licinio. — Per aderire alle insistenti generali richieste l'impresa del Licinio ha deciso di dare altre due straordinarie rappresentazioni di «Gioconda» a prezzi popolari, sabato e domenica 13 e 14. Sono previste due pienone.

Furto. — E' già la terza volta che i soliti ignoti hanno preso di mira il negozio di biciclette di proprietà del signor Fantuzzi Antonio sito in Corso Vittorio E. e così ieri verso le ore una, mediante uno stangone di legno poterono asportare dalla finestra interna parecchie coperture di biciclette per un valore complessivo di 800 lire.

Il furto fu denunciato.

La nostra filodrammatica. — Si dà per sicuro che sabato 20 corr. i giovani filodrammatici di Pordenone daranno la loro prima recita al Teatro Sociale con tre splendidi lavori fra i quali una novità espresamente concessa da Dario Niccodemi, lavoro recentissimo e mai ancora recitato.

Le prove ci assicurano un grande successo e siamo certi che il pubblico pordenonese accorrerà numeroso ad incoraggiare i volonterosi giovani che per la prima volta affrontano il palcoscenico.

Gita motociclistica a Trieste

In occasione dei festeggiamenti a Trieste per l'arrivo di S. M. il Re, un gruppo di motociclisti di Pordenone indice per il 21 corr. una gita sul seguente percorso:

Andata: Pordenone, Casarsa, Codroipo, Palmanova (Rifornimento e sosta di 30'), Cervignano, Monfalcone, Trieste.

Ritorno: Trieste, Gorizia, Cormons, Udine (Rifornimento e sosta di 30'), Godroipo, Casarsa, Pordenone.

Ecco il regolamento:

1. La gita è libera a tutti i motociclisti di Pordenone e provincia ed a tutte le categorie di macchine.

2. La partenza è fissata per le ore 5 presso l'Hotel Centrale; le macchine partiranno accoppiate e dalla categoria 350, ad intervalli. I motociclisti costituenti le coppie dovranno aiutarsi a vicenda, in caso di panne.

Le macchine non dovranno superare la media oraria di Km. 45.

4. L'arrivo è fissato presso l'Hotel Moncenisio in Piazza Goldoni a Trieste, dove seguirà pure la partenza pel ritorno alle ore 15 del giorno stesso.

5. Le spese individuali per la gita sono a carico dei concorrenti stessi.

6. Le iscrizioni sono gratis e si ricevono fino al 12 corr. presso il Caffè Nuovo in Pordenone.

Il Comitato fida nell'ottima riuscita e nell'armonia della gita, e ne ha informato le autorità sul percorso per i rifornimenti e l'organizzazione.

Il Comitato.

Da FELETTO UMBERTO

I festeggiamenti di Colugna. — Ci scrivono 12:

Nella frazione di Colugna si sta attivamente organizzando i festeggiamenti di Beneficenza indetti per il giorno di domenica 28 maggio p. v.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'egregio Dott. Lodovico Castellani, ha diramato una Circolare dalla quale trascriviamo la parte principale:

«Da oltre 25 anni, la nostra Società Filarmonica ha vita fiorente e dedica ai nostri giovani la sua azione benefica, assolvendo il compito proprio della musica: educare ed ingentilire gli animi. Da circa un settennio, anche attraverso le difficoltà causate dalla guerra, ha vita feconda di bene, per l'educazione e l'istruzione dei giovani, la nostra Biblioteca Popolare. Ed ora, coronamento necessario delle due Istituzioni, noi aspiriamo ed auspichiamo alla fondazione d'un Asilo Infantile che raccolga anche i piccoli, che ci consenta di rivolgere anche all'infanzia ai giovani e gli uomini di domani quell'assistenza morale e materiale che, frutto di tenace altruismo, è caratteristica di tutte le istituzioni della nostra Colugna. Lo scopo nostro è quello di giungere alla sistemazione di un locale, che consenta un decoroso e sufficiente funzionamento dell'Asilo di cui dovranno beneficiare i ragazzi di Colugna e di Rizzi, e dia inoltre l'indispensabile sede sociale alla Filarmonica ed alla Biblioteca, affinchè esse possano curare lo sviluppo della loro benemerita attività.

Tale programma, che renderà possibile anche di provvedere al funzionamento del fondo Mutuo Soccorso della Società Filarmonica e di fornire i mezzi al fondo acquisto libri della Biblioteca richiede l'aiuto di quanti sentono oggi il dovere di facilitare e favorire le iniziative — sia pur modestissime — rivolte all'elevazione morale, all'educazione ed all'istruzione del Popolo».

Con tali direttive è stata organizzata una Pesca di Beneficenza per la quale già numerosi e di rilievo sono i regali raccolti e quelli preannunziati da cospicue personalità. Fra quelli già ricevuti accenniamo ai seguenti: salotto in vimini da giardino — un aratro — uno sgranatoio — una bicicletta — una macchina da cucire — due orologi a pendolo da salotto — orologio grande con statua in terra cotta. Numerose e di rilievo le offerte in denaro. Prossimamente daremo l'elenco dettagliato di tutti i doni e di tutte le offerte di maggiore rilievo e così pure segnaleremo il programma completo dei festeggiamenti, che richiameranno nella vicina Colugna larga affluenza di cittadini.

Da MANZANO

Grandi festeggiamenti per il 14 maggio 1922. — Ci scrivono 12:

Programma del Concerto musicale che sarà tenuto sulla Piazza del Municipio dalla distinta banda di Lavariano diretta dal maestro Basciu.

1. Gemme marcia Patria; 2. Bethowen, Sinfonia Konig Stephan; 3. Puccini, Fantasia «Bohème»; 4. Mozart, Marcia Turca; 5. Verdi, Grande Fantasia «Forza del Destino»; 6. Basciu, Suonata Tre tempi; 7. Valtzer Spagnuolo. La banda presterà servizio dalle ore 15 alle ore 19.

Corsa Podistica. Percorso metri 600; 1.o premio L. 75; 2. premio L. 50; 3.o premio L. 25.

Autovetture pel servizio forestieri. Da Udine e da Cividale sarà organizzato un comodo servizio pel trasporto dei forestieri che vorranno onorarci del loro concorso.

Vo Elenco Doni. — Bianchi Valerio e componenti la Fabbrica Sedie, ricco servizio posate in alpacca per 12 — Conchione Guido L. 5 — Conchione Maria L. 5 — Zurchi dott. Giovanni L. 20 — F.lli Clerici, Como blusa di seta — Francesco Zorzi, Udine: 3 quadri — Clerici e Pastorelli, Gallarate 2 camicie — Nadalutti Angelo, Manzano L. 10 — Noacco Fabbiano, 4 sedie un piatto grande, i tuli — Bosco Emma, vaso ottone — Di Lenna Anna 2 sporte — Medeossi Costantino e Braida Antonio 2 sedie da bambino — Bonanni Teresa L. 10 — Caldana Giuseppe L. 10 — Tavagnacco Gio. Batta una morsa — Famiglia Chiesa servizio per bibite e cestino — Carlo Stacco 6 bottiglie — 23 pipe — Biancuzzi Antonio 2 sedie — Bonopera Maria 1 sacco da notte — D'Osualdo Bice statuetta — Zucco Giuseppe, bastone — Ermacora Vincenzo, gabbia e corvo — Passoni Regina un centro — Duri Attilio, 1 sedia — Stacco Fabiano 1 sedia — Cappello Leone 1 sedia — Luigi Braida (Buculute) servizio liquori — Fanna Luigi vaso — Pollis Fioravante, paste alimentari — Cuzzolini Giovanni, servizio liquori — Molinari cav. Desiderio, pompa per acqua — Peruzzi Luigi statuetta — Passoni Pietro 2 sedie — Anna Zcilo Udine, cuscino — Anna Chiaranz ved. Pittioni, Cividale L. 10 — F.lli Gottardi, Cividale, una blouse — Micoli G. B., Cividale, uno specchio — Giuseppe Muner, Cividale quadro sacro e cartoline — Mrizzi Maddalena L. 5 — Basile Maria servizio posateria — Baldassi Giuseppe, Udine quadro ad olio con cornice — Famiglia Piccoli, S. Giovanni, tavolino portavasi.

Da MANIAGO

Assemblea degli Emigranti. — Ci scrivono 12:

Domenica 7 maggio ebbe luogo la grande assemblea degli Emigranti Friulani. L'aula spaziosa era gremita. Quasi tutta la Provincia era presente: Carnia, Cividale, Codroipo, Casarsa, Pordenone, Sacile, Aviano, Val Cellina; tutti avevano mandato a frotte i loro rappresentanti.

Per atto di solidarietà verso gli sciagurati compagni che tutto perdettero all'estero, causa la guerra, presenziarono anche diversi rimpatriati dall'America.

Il presidente G. Colussi apre la seduta leggendo le adesioni degli on. Ciriani on. Ellero, on. Cristofori e il telegramma del Sindaco di Pordenone.

Ringrazia le autorità presenti, nonchè i simpatizzanti alla giusta causa degli Emigranti danneggiati.

Spiega quindi all'assemblea l'azione compiuta per difendere i diritti degli Emigranti facendo conoscere la trascuratezza del nostro Governo nel riconoscerli. Loda l'energica e costante insistenza dell'on. Ciriani.

Porta a conoscenza le difficoltà burocratiche imposte agli Emigranti per ricorrere al tribunale arbitrale in Roma.

Invita a mantenersi uniti per difendere ad oltranza il sacro diritto degli Emigranti.

Diversi Emigranti presero la parola dichiarando di trovarsi in misere condizioni e biasimando che il nostro Governo non abbia ancora fatto nulla perchè gli stati esteri restituiscano subito agli operai italiani i loro risparmi trattenuti.

Molti dei presenti propongono di unirsi alla federaz. Emigranti in Milano.

Il Presidente rispondendo brevemente a tutti, dichiara di lottare ancora, per adempiere fino in ultimo il proprio dovere, con una più vasta ed attiva propaganda.

Per acclamazione fu approvato un vibrato ordine del giorno ed un telegramma al Presidente della Conferenza di Genova.

Fatto ciò l'assemblea si sciolse nel massimo ordine.

Da ARTA

Compenso meritato. — Ci scrivono 11:

Apprendiamo con piacere che al nostro concittadino sig. Paolo Marpillero, laureando ingegnere al Politecnico di Milano, è stata concessa una borsa di studio di L. 2000.

Al bravo giovane, già valoroso ufficiale di marina, vadano le nostre vive congratulazioni.

Suicidio. — Ci scrivono 11:

Ieri nel pomeriggio verso le 13, a Piano d'Arta si è sparsa una terribile notizia: il signor Contin Albino, noto orologiaio di quella frazione, si era suicidato; la voce ha portato la più viva impressione in tutta la popolazione essendo il Contin da tutti ben visto ed amato per la sua bontà.

Circa le cause che condussero il povero Albino al triste passo ecco quanto abbiamo potuto sapere: rimasto vedovo con numerosi bambini, il suo carattere era stato scosso duramente; ultimamente si era dato al commercio dei vini: pare che degli affari andati male abbiano prostrato maggiormente l'animo del Contin e l'abbia no condotto alla triste risoluzione.

Egli lascia la madre e cinque bambini: giungano ad essi le nostre più vive condoglianze.

Da CIVIDALE

Grande Pesca di Beneficenza. — Ci scrivono 11:

Veniamo a sapere che la locale Sezione Combattenti F. Corridoni sta organizzando una Grande Pesca da tenersi il 30 prossimo luglio in Cividale a beneficio degli ex combattenti disoccupati ed invalidi e tubercolotici di guerra.

Si è formato un Comitato delle più spiccate personalità del Circondario che si è già messo al lavoro.

L'iniziativa, quanto mai simpatica e doverosa, promette ottimi risultati.

Da PREMARIACCO

Bachicoltura. — Ci scrivono 11:

Pubblico numeroso di agricoltori ha assistito alla interessante conferenza sull'allevamento dei bachi da seta tenuta dal dott. Ortali della Cattedra di Agricoltura. Il dott. Ortali si dilungò specialmente sulla necessità delle disinfezioni dei locali e degli attrezzi per premunirsi delle gravi malattie dei bachi.

x x x

DA GORIZIA

INFORTUNIO SUL LAVORO

GORIZIA, 12.

Stamane mentre il rastrellatore di proiettili del Sindacato Friulano Narduzzi Luigi di anni 25 era intento a scavare un forno per lo scoppio delle granate rinvenute in quel di Faiti-Hrib (Oppacchiasella) venne colpito alle mani dallo scoppio di un petardo inesploso che trovavasi interrato e della cui presenza non erasi accorto e ne riportava varie ferite di non grave entità. Da una scheggia dello stesso petardo venne pure ferito alla regione parietale destra il capo brillatore Piccoli Arduino di anni 24. Furono entrambi ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli e ne avranno per pochi giorni.

ARRESTI

Dai RR. CC. di via Nazario Sauro vennero tratti in arresto per furto di legna al Seminario Bait Luigi di anni 22 e Bruit Francesco, entrambi da Gorizia.

Dagli stessi Carabinieri che con solerzia procedono all'opera di epuramento degli elementi di dubbia moralità piovuti in questa città olocausta, furono fermati e trattenuti per misure di P. S. Tondon Luigi, Furlan Dino, Musso Paolo, Valenzano Giovanni, Musso Vincenzo, Porta Rosario e Gismondo Michele.

Nel mentre mandiamo un bravo ai militi della Benemerita, facciamo voti che continuino con l'alacrità che li distingue nell'intrapreso rastrellamento di teppisti, così vedremo diminuire i reati che affliggono questa cittadinanza.

Da CORMONS

Festeggiamenti per i bambini poveri. — Ci scrivono 11:

Il locale Circolo Ricreativo ferrovieri ha indetto per giorni 4 e 5 Giugno p. v. una grande festa a beneficio dei bambini poveri aventi bisogno di cura marina proponendosi riunirli in colonia a Grado.

Il programma comprende:

Gioco di Tombola con vincite: 1.a tombola una camera da letto in noce valore L. 4000 — 2.a Tombola L. 1000 in contanti — Cinquina L. 500.

Una Pesca di Beneficenza che dà affidamento di riuscire grandiosa essendo già pervenuti doni ed adesioni dai diversi Ministeri — Commissariato Civile — Autorità Municipale — Direzione Generale ferrovie dello Stato e dalle maggiori case industriali e Banche Italiane.

Corsa Ciclistica regionale con ricchi premi fra i quali una magnifica coppa.

Ballo campestre — Giuochi e padiglioni diversi.

Teatro Cine Italia. — Ci scrivono 12:

Ieri sera ebbe luogo la serata d'onore del bravo attore Nino Monzini, l'applaudito interprete della maschera bolognese «Sganapino».

Il teatro era rigurgitante di pubblico, che fece al Monzini le più cordiali accoglienze.

Fiori e doni vennero offerti al seratante.

La Compagnia, ultimate le recite a Cormons, debutterà il 16 corrente al Cine Teatro Moderno di Udine; ove pure il Monzini gode tante simpatie.

Da STARANZANO

Riapertura dell'Asilo Infantile. — Ci scrivono 12:

Il desiderio manifestato da tutta la popolazione della riapertura dell'Asilo infantile, mercè l'appoggio morale e materiale del Rev. Mons. Domenico Feruglio, si può dire appagato.

Il sullodato Monsignore mette a disposizione il locale necessario e promise l'ampliamento del medesimo allorquando si rendesse necessario.

Per provvedere all'arredamento il Municipio ha stabilito dai pubblici festeggiamenti per domenica 28 corr. il di cui programma verrà a suo tempo pubblicato ed il netto ricavato devoluto a tale scopo.

Questa mattina alle ore 9 è morto cristianamente

GIOVANNI BATTISTA MULLONI

geometra di S. Guarzo (Cividale)

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Luigia, Caterina, maritata Sirch, il fratello dott. Antonio, i nipoti ed il cognato cav. Giuseppe Sirch.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 10.

S. Guarzo, 12 maggio 1922.

Municipio di Gorizia

APPALTO

E' aperta l'asta per l'esercizio della Cava Comunale del Viale XX Settembre fino al 31 dicembre 1922.

Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 18 maggio 1922 corredate dei documenti atti a comprovare l'idoneità del Direttore tecnico proposto.

Il prezzo d'asta è fissato in lire 11 (undici) al metro cubo.

L'amministrazione comunale non si ritiene impegnata ad aggiudicare lo appalto all'offerente che avrà fatto la più bassa offerta.

Il concorrente dovrà dimostrare mediante presentazione della quietanza all'Ufficio Protocollo di avere effettuato il deposito di L. 10.000 (diecimila) alla Civica Tesoreria.

Il Sindaco di Gorizia
BONNE.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.50
supera L. 10 e non	»	50	» 0.25
» » 50	»	100	» 0.10
» » 100	»	250	» 1.—
» » 250	»	500	» 2.60
» » 500			» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione, e va calcolata sull'importo delle inserzioni, valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Da SCODOVACCA

La sagra di S. Marco. — Ci scrivono 12:

Pro erigenda Casa di Ricovero il Municipio ha organizzato domenica scorsa una magnifica festa campestre che ha avuto un esito brillantissimo.

Nel parco del sig. Dorigo, gentilmente concesso, dove si svolse la festa erano stati eretti i vari padiglioni per la tombola, per la Fiera di beneficenza e una vastissima piattaforma per il ballo sostenuto dalla brava orchestrale di Ruda. La fiera di beneficenza, cui prestavano la loro opera le signorine Ines Dorigo, Alice Fabbro, Maria Clerici, Amelia Pedulli, Maria Stabile, Teresita Gardevich e Anna Cossar, è stata letteralmente saccheggiata da un concorso straordinario di acquirenti invogliati dai bellissimi regali la maggior parte raccolti fra munifici donatori.

L'incasso netto ha raggiunto la somma di lire 3473.30 che va a favore della umanitaria istituzione per la quale hanno indefessamente lavorato, oltre al Sindaco sig. Battistutta e il Segretario sig. Stabile, i signori Gortani, presidente della festa, Dorigo, Duca Guerrino, Masarotti e Mussolini.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Rapina e minaccie a mano armata

(Udienza del 12 maggio 1922)

Presidente: cav. Dolce; P. M. cav. Rizzi; canc. A. Volpe.

Gli accusati, difesi dall'avv. Filippo Maltese da Palermo, sono tre, nati a Ficarazzi (Sicilia) ed ivi residenti, detenuti dal 3 novembre 1920 e si chiamano: Clemente Antonino di Gesualdo d'anni 31; Bona Giuseppe di Tomaso di anni 25 e Bona Benedetto di Giuseppe di anni 25.

Sono imputati:

a) di sei distinte rapine qualificate per avere di correità ed in unione fra loro con minacce nella vita a mano armata di rivoltella:

1) nel 1.o novembre 1920 in località Dogana Vecchia, di Trivignano Udinese costretto Mauro Antonio a tollerare che essi si impossessassero del portafoglio con L. 397 che egli teneva in tasca;

2) nel novembre 1920 nella strada da Bagnaria a Faugus costretto Del Frate Luigi a tollerare che essi si impossessassero del portafoglio contenente L. 1665 che egli teneva in tasca.

3) nel 1.o novembre 1920 nella strada tra Chiasiellis e Fauglis costretto Sepulcri Edoardo a tollerare che essi si impossessassero di L. 5.00 che egli teneva in tasca;

4) nel 1.o novembre 1920 nella strada di Castello di Porpetto a Palmanova costretto Di Bert Luigi a tollerare che essi si impossessassero del portafoglio contenente L. 5 ed un paio di guanti che egli teneva indosso.

5) nel 2 novembre 1920, nella strada da Strassoldo a Mulino di Ponte costretto Trebbiani Fabio a tollerare che essi si impossessassero di L. 65, dell'orologio con catena, del fazzoletto e di una matita che egli teneva in tasca.

b) di truffa per avere nei giorni 28, 29, 30 settembre in Medea, con artifici atti ad ingannare, di correità fra loro, sorprendendo la buona fede di Reveiant Caterina vedova De Marchi carpito alla stessa vitto e alloggio per l'importo di L. 21.50.

c) della contravvenzione all'articolo 1 e N. 1 e 5 R. D. 3 agosto 1919 N. 1919 per avere omessa la prescritta denuncia di una rivoltella da loro tenuta.

Il Clemente e Bona Benedetto in particolare anche di porto abusivo di armi per avere nei giorni 1 e 2 novembre 1920 in territorio del Friuli senza licenza della competente autorità e senza avere pagata la tassa portata fuori della propria abitazione ed appartenenza ciascuno una rivoltella.

Interrogatorio degli imputati

Clemente Antonino, bracciante e i due Bona, suoi cugini, partirono il 23 di ottobre del 1920 da Ficarazzi. Erano diretti in Friuli e precisamente a Palmanova; dove erano stati ancora come soldati e speravano di trovar lavoro. Arrivarono a Palermo e per la via di mare a Napoli, ove il Clemente comperò un orologio, essendosi guastato il suo.

Arrivarono a Palmanova al 1.o di novembre e il due vennero arrestati, altro non sa. Risponde negativamente a tutte le imputazioni ascrittegli, e mantiene le negazioni anche alle molte contestazioni fattegli dal Presidente.

Ammette soltanto di aver posseduto una rivoltella.

A domanda risponde che essi partirono complessivamente con L. 1300 delle quali 400 erano sue.

Bona Giuseppe è negativo come il precedente, e dice che il maresciallo dei RR. CC. quando li arrestò dava degli assassini a coloro che accusava, no gli imputati! L'imputato continua su questo tono, negando tutte le imputazioni, sostenendo che anche il giudice istruttore parlava come il maresciallo!

Presidente: — Voi sostenete delle cose assolutamente impossibili, che non possono essere vere!

L'imputato, parlando con voce forte, continua a proclamare la sua innocenza e sostiene che erano andati a Palmanova per fare aggiustare i loro orologi. Gli oggetti sequestrati a lui e ai suoi compagni, erano tutte cose appartenenti a loro e guadagnate con il loro sudore!!!

L'orologio l'aveva comperato a Cormons da soldato.

Bona Benedetto risponde circa come i precedenti.

Le Parti lese

Del Frate Luigi, si recò a Palmanova, il primo novembre 1920, e mentre ritornava a casa, fu fermato da tre individui, (due con berretto, uno con cappello). Uno che sembrava un ardito, si fece consegnare il portafoglio, che fu poi restituito al teste senza però le L. 1600 circa che conteneva. I due individui in tono di minaccia, con la rivoltella alla mano, gli dissero: Vai e stai zitto! e si allontanarono. Egli fece denuncia del fatto ai RR. CC. di Palmanova. Messo al confronto con i tre arrestati, disse di non riconoscere in essi i suoi aggressori. Potrebbero anche esserlo, ma non può affermarlo.

Essendo mezzogiorno l'udienza viene sospesa.

UDIENZA POMERIDIANA

Si riprende alle 14.30. Vengono escussi Sepulcri Edoardo e Di Bert Luigi, parti lese.

Il presidente legge quindi gli interrogatori di Mauro Antonio, Rossi Luigi, Treleani Fabio e Revelant Caterina.

Questi interrogatori sono aggravanti per gli imputati perchè i testi dichiararono di riconoscerli.

Essi raccontano come furono aggrediti e riconoscono nei tre imputati i loro aggressori.

Specialmente aggravante risulta la deposizione scritta di Caterina Revelant.

Essa conosceva i tre imputati già da quando erano soldati, perchè andavano spesso nel suo esercizio. Presero alloggio da lei negli ultimi giorni di ottobre del 1920 e partirono il primo novembre senza pagarla.

I tre imputati confermano quanto narra la Revelant, ma dicono di non averla potuta pagare perchè vennero arrestati.

Vengono interrogati i pochi testi di accusa presenti, e per l'udienza viene sospesa alle 15.45 e rimandata alle 9.30 di stamane per le arringhe, il verdetto e la sentenza.

Elenco dei giurati

per la prossima Sessione della Corte di Assise che si aprirà il 6 giugno p. v.:

Signora Valentino fu Angelo, Budoia; Ciani Corrado di Leonardo, Bicinicco; Fruzzo Giuseppe fu Giovanni, Enemonzo; Del Torso nob. dott. Enrico, Udine; Cleva Giovanni fu Mattia, Prato Carnico; Del Piero prof. Antonio di Pietro, Udine; Munaretto prof. Eliseo di Antonio, Udine; Cantoni ingegnere Giacomo di Giov. Maria, Udine; Munari Salvatore di Edoardo, Forcia; Zatti dott. cav. Eugenio di Domenico, Tramonti di Sopra; Comis Sebastiano di Antonio, Spilimbergo; Molinari Vittorio fu Antonio, Tolmezzo; Zucco G. Batt. di Giuseppe, Udine; Cencigh dott. Giuseppe Luigi di Giuseppe Attimis; Carnelutti ing. Luigi di Paolo, Udine; Pelz ing. Sergio fu Guido, Udine; Chiesa Giuseppe di Carlo, Udine; Montini Ziniolo ing. Luigi di Giuseppe Udine; Della Schiava avv. Italico fu Andrea, Udine; Bearzi avv. Guglielmo, Palmanova; Plateo Enrico di Luigi, Maniago; Milani Carlo di Antonio, Sesto di Reghena; Carletti comm. Ercole di Antonio, Udine; Del Fabbro ing. Pietro fu Giovanni, Osoppo; Del Re Umberto di Giuseppe, Montereale Cellina; Blasoni Emilio di Dionisio, Ranuccello di Sotto; Petri rag. Guido di Leonardo, Udine; Berti Luigi di Gaspare, Aviano; Vidale Secondo di Candido, Rigolato; Zanier Federico di Domenico, S. Vito al Tagliamento.

Supplenti: Diana rag. Giacomo di Adamo, Marzuttini dott. Paolo di Giuseppe, Belavitis co. Antonio di Ugo, Forni prof. Luigi di Girolamo; Leskovic Ismaele fu Francesco; Rieppi prof. Luigi fu Giuseppe, Vidal dott. Vittorio di Pietro, Perosa rag. cav. Riccardo di S. B. rag. Muzzatti cav. Girolamo di Simone, Colles Giacomo di Bortolo; tutti di Udine.

Le cause per le prossime Assise

Nella prima quindicina del mese di giugno avremo una nuova sessione della Corte di Assise.

Saranno discusse le seguenti cause: 1. Mussinelli Massimo, Olmi Pietro, Bruni Giovanni per duplice omicidio e porto d'arma.

2. Grignolino Rocco ed altri ventidue imputati per furti vari.

3. Callero Quirico, Poverelli Regolo, De Picco Antonio, Del Fabbro Silvio, furti e falso.

4. Movio Saulle ed altri nove imputati accusati di omicidio e mancato omicidio con sparo di bombe.

Questi ultimi sono tutti da Precenicco, detenuti dal 6 maggio 1921 e sono coloro che iniziarono lo sciopero della fame perchè il loro processo non veniva mai fissato.

Cronaca Sportiva

INCONTRO CALCISTICO

Domenica 14 cr. m. sul bel campo dell'A. S. Virtus di Pasian Schiavonesco seguirà un incontro di calcio fra la locale squadra e la Vittoria F. B. C. di Udine. Data l'equivalenza delle due squadre la partita riuscirà certo modo interessante ed emozionante.

La Vittoria F. B. C. si presenterà in campo alle 14.30 precise con la seguente formazione:

Vida, Zavagna, Chiaruttini, Gomino, Cevenina, Rossi, Colussi, Barbetti, Miconi (capo), Massa, Pelmano. Riserve: Modotti, Folivari.

VICENZA CONTRO S. C. FRIULI

Domani alle 15.30 sul Campo di Porta Villalta avrà luogo un interessante incontro calcistico. Ospite dei giallobleu concittadini, scenderà in magnifica squadra del Vicenza che nelle competizioni del Campionato 1921-22 ha saputo strappare ben meritate vittorie imponendo la sua tecnica virtuosa a squadre ben più forti e più amalgamate.

La concittadina «Friuli» che in seguito ad un tenace alenamento si trova ora in perfetta forma, ben può star di fronte alla squadra vicentina ed ingaggiare con essa la partita che certo non sarà priva di interesse.

Con la rentrée del portiere Pitngilo e con l'innesto in posizione di centro avanti dell'indiscutibile Meratori che assieme a Tosolini e Bulfon costituisce la linea di attacco, ci sembra che i «friulani» siano lievemente superiori.

Assisteremo indubbiamente ad una combattutissima partita dalla quale risulterà il netto valore della squadra più forte e ci auguriamo che il pubblico accorra numeroso a portare il saluto agli ospiti e ad incoraggiare i concittadini.

Preparativi e programma

per il VII Centenario dell'Università

(Nostra corrispondenza)

Padova, 12 Aprile.

Da alcuni giorni la città ha assunto un aspetto oltremodo gaio; i numerosissimi studenti, tutti col tradizionale berretto goliardico, s'affollano nei pressi del Bò, e una nota assai allegra è data dagli studenti di Medicina con i loro fiammeggianti colori.

Ovunque nella città fervono i preparativi per degnamente accogliere gli ospiti: sia gli studenti delle altre Università d'Italia e dell'estero, come i Corpi Accademici provenienti perfino dal Perù e dalla Cina.

I grandi lavori edilizi nel Palazzo dell'Università, sono ultimati, e anche gli Istituti di tutte le facoltà hanno subito dei restauri.

La nostra Università, gloriosissima per insigni maestri, che può vantare un Galileo e un Morgagni, alla quale è accorrono numerosissimi gli studenti perfino dai più remoti paesi, si offretta a celebrare degnamente il suo VII centenario.

Già salita ai più alti splendori, da queste manifestazioni di tutto il mondo intellettuale, trova nuovi impulsi per l'ascensione degli spiriti e per le più alte conquiste della scienza e dell'arte.

Diamo un breve riassunto del programma dei festeggiamenti:

Sabato 13 verranno ricevuti i Comitati offerenti i labari alle varie Facoltà: la consegna avverrà nell'Aula Magna.

Domenica: episodio del 1500: i rappresentanti dello Studio accoglieranno il Doge della Serenissima e il Podestà. Sfilata di goliardi con lancio di fiori; corse in Prà della Valle, recite studentesche.

Lunedì: ricevimento di S. M. il Re. Cerimonia solenne nella Sala della Regione, dove verrà cantato dagli studenti, con orchestra pure esclusivamente studentesca, il nuovissimo circo dei Bertacchi con musica del M. Zandonai. Serata goliardica di gala al Verdi col «Mefistofele».

Martedì: gita ad Abano; poi il grande caratteristico corteo, cui prenderanno parte gli studenti nei vari costumi dei sette secoli.

Mercoledì: infine gita a Venezia con ricevimenti solenni al Palazzo Ducale.

In questa occasione verrà poi pubblicato un numero unico al quale collaboreranno i più reputati professori dello studio Patarino: notiamo tra gli altri gli scritti dell'insigne Anatomico prof. Dante Bertelli sui primi teatri anatomici, e del chiarissimo prof. Carlo Foà direttore dell'Istituto di Filosofia. Il tutto poi è curato dal Magnifico Rettore prof. Luigi Lucatello, direttore la Clinica Medica.

« Friuli Film »

Sotto il nome di «Friuli Film» si costituirà a Udine una società in accomandita per la lavorazione di «films» cinematografici.

A questo scopo seguirà stasera una riunione di invitati nella sede del Circolo Commerciale. In detta adunanza i signori promotori della costituenda società spiegheranno il programma della medesima.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenza da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenza da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev. Partenza da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 18.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenza da Caporetto: 5. 10.25 — 15.35 — 16.50 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele**: ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45. — **Arrivi a Udine** (P. G) ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.38 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore —10.20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30.

Tramvia Villa Santina - Comeglians

Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO DI PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro Partenza da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.35 — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenza da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 — Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV. Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45. **Partenza da Udine**: ore 13.15 — 16.20. Partenza da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (Gli arrivi e le partenze avviano luogo a Udine all'Albergo Nazionale). **N. B. Le due corse in partenza da** Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. — Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. — Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18(?) — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.30.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenza da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale). Partenza da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale).

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45. Partenze da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Tesorato») Partenze da Attimis ore 7.30, 19 — **Arrivo a Udine ore 8.30, 14.** — Partenze da Udine ore 11.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenza da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16.5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti e dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30 per Gradisca - Cervignano — Ore 12 per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13 per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Il senatore barone Morpurgo

E' stato nominato da S. M. il Re Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

E' da quasi 40 anni che l'egregio uomo si trova nella vita pubblica, occupandosi con amore, con intelligenza e con attività per il bene della piccola e della grande industria e specialmente della nostra città.

Vadano a lui le nostre più sincere e vive congratulazioni per l'alta meritatissima onorificenza conferitagli dalla Maestà del Re.

Il labaro delle donne udinesi
ALL'UNIVERSITA' DI PADOVA

Stamane, coll'automobile del Comune, ed accompagnate dall'Assessore prof. Del Piero e da due pompieri in alta tenuta, sono partite tre signore del Comitato offerente il labaro della Facoltà d'ingegneria all'Università di Padova in occasione del VII centenario.

Il labaro arriverà prima di mezzogiorno a Padova ed alle 13.30 si formerà un imponente corteo per il trasporto dei sette labari offerti dalle città capoluogo di provincia delle Venezie, all'Università.

A nome del Comune di Udine parlerà il prof. Del Piero.

Ieri il labaro è stato esposto nelle vetrine della Ditta Gaspardis che, assieme alla ditta Bonanni, che fu l'esecutrice, fu ammirato per l'eleganza ed esattezza del lavoro e del ricamo eseguiti in meno di otto giorni.

Concessione proroga domande
Indennità operai borghesi già addetti lavori militari zona di guerra.

La R. Prefettura ci comunica:

«Il Ministero della Guerra comunica che, non ostante sia stato prorogato per ben tre volte il tempo utile per la presentazione da parte di operai, già addetti a lavori militari in zona di guerra, delle domande intese ad ottenere la liquidazione di salari arretrati e le indennità di licenziamento, smobilitazione, prigionia, perdita bagaglio, tuttavia viene chiesta ancora una nuova proroga a quella fissata del 31 Dicembre 1921.

Il predetto Ministero in via assolutamente eccezionale è venuto nella determinazione di fissare la nuova data del 30 giugno 1922 quale ultimo e definitivo termine per la presentazione delle domande in discorso, ferme restando tutte le altre norme relative alla misura delle indennità da corrispondere e alla documentazione delle domande».

Il Prefetto: **Ciarl.**

Elenco pei quartieri postali

E' stata testè distribuita a tutti gli uffici postali del Regno una pubblicazione ufficiale a cura del Ministero delle Poste, contenente l'elenco delle vie piazze ecc. delle principali città di Italia con l'indicazione del rispettivo quartiere postale.

Tale indicazione, che ha lo scopo di rendere più sollecito il recapito a domicilio delle corrispondenze e più semplice il servizio di ripartizione, è per ora in esperimento nelle città di Bologna — Firenze — Genova — Milano — Napoli — Palermo — Roma — Torino — Venezia in attesa che confermatasene l'indubbia utilità il provvedimento venga esteso a tutte le città capoluogo di provincia.

La pubblicazione di cui sopra può essere consultata dal pubblico presso tutti gli uffici postali.

Il ritorno di un distinto artista

Quando nelle ultime giornate di ottobre del 1917 la sciagura si abbattè sulla nostra città e i suoi abitanti furono costretti ad abbandonarla, fra i numerosissimi partenti vi era anche Giovanni Scrosoppi, molto conosciuto quale ottimo ed espertissimo incisore.

L'egregio artista si fermò a Torino ed avrebbe potuto stabilirsi definitivamente nella capitale del Piemonte, dove era già molto apprezzato, ma l'affetto alla dolce terra friulana fu in lui più forte, ed oggi egli fa ritorno, dopo quasi cinque anni di assenza.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

A mezzo del signor Luigi Rizzi consigliere comunale L. 269.40 quale civanzo sulla somma di L. 449.40 raccolta nella Frazione dei Rizzi per onoranze al valoroso militare Libero Rizzi.

La commissione per l'offerta gentile esprime agli oblatori le più vive azioni di grazie.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Minani via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Vermicelli alla napoletana — Spezzatini di vitello e contorno.

Sera: Riso e Piselli — Arrostini annegati e contorno.

Beneficenza

Per aver scoperto il ladro nella propria abitazione il sig. Iti Iacucci offre L. 25 ala Cucina Economica.

In morte di Carlo Benz: Cav. Rubbazzer Silvio L. 10.

Associazione nazionale tubercol. di guerra

Pervennero dalla Spett. Cooperativa Friulana di Consumo di Udine lire 600.

Al Caffè alle Alpi

sul **Piazzale Osoppo**, a porta Gemona, questa sera dalle ore 21 alle 23, concerto della Banda Cittadina diretta dal M.o Mascagni.

Il concerto viene dato per l'inaugurazione del giardino estivo del Caffè, e durante l'estate ne verranno dati parecchi altri.

Programma che eseguirà la Banda cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazzale Osoppo (Caffè delle Alpi):

1. Polca «tutti a spasso», L. Mascagni; 2. Barceuse de Joccelin, Godard; 3. Sinfonia «Giovanna d'Arco», Verdi; 4. Duetto e Valtzer «Faust», Gounod; 5. Sinfonia «Guglielmo Tell», Rossini.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

Col giorno 16 corrente la Compagnia Rota-Donati darà un corso di rappresentazioni al nostro Sociale.

La rappresentazione avrà luogo martedì con «Re Magattello» burattinata in 3 atti di Veneziani e Mazzucato.

In seguito avremo alcune recite straordinaria dei celebri fantocci Yambo.

L'impresa tratterà per due recite straordinarie della celebre Adelaide Ristori.

Domani domenica ultima visione della splendida cinematografia «Il giro nel mondo del Birichino di Parigi» che tanto entusiasmo ha destato in tutte le città ove venne proiettata.

La riforma della burocrazia

ROMA, 11. — Il comitato dei Ministri per la riforma della burocrazia che si doveva riunire stamani si è riunito invece stante le sedute parlamentari, stasera alle 21.30. Il comitato ha preso in esame ed ha approvato il progetto di riforma della liquidazione delle pensioni normali che verrebbe affidata ai singoli ministeri. Il Comitato ha poi discusso intorno ai criteri di massima da seguire da tutte le Amministrazioni nella determinazione del numero degli impiegati.

I ministri seguitano a radunarsi e prendere deliberazioni, limitate e saltuarie che non fanno avanzare di un passo la grande riforma che si è voluto con leggerezza affrontare senza un chiaro e preciso piano prestabilito. Per spiegare meglio: i piani furono due: primo quello dell'on. Giolitti che era ristretto a soddisfare la massa degli impiegati con gli anticipi concessi di circa 200 lire mensili; e poi quello dell'on. Bonomi che estese il decreto 722 ad alcune categorie di impiegati.

Si videro, così, queste categorie privilegiate, in virtù di un assurdo ed illogico meccanismo legislativo, assurgere a stipendi iniziali di L. 10.600 dopo appena due anni di servizio: e ciò senza alcun criterio razionale di scelta.

Il principio informatore della riforma dell'on. Giolitti ne fu capovolto: all'interesse dell'Amministrazione fu sostituito l'interesse degli impiegati più turbolenti.

Fu il principio del fallimento: le categorie non beneficate strillarono con sacrosanta giustizia: tra esse i funzionari di pubblica sicurezza, giustamente indignati.

Il gabinetto dell'on. Facta si è trovato così dinanzi a un tremendo bivio: o estendere a tutte le categorie il malmeditato provvedimento, con enorme rovina del bilancio, o ritorglielo i beneficati per arbitrio.

Ha scelto la seconda via, che era la via del dovere, e di ciò gli va data lode incondizionata. Le ingiurie che gli aizzatori di ogni indisciplina tentano di lanciarci, non ci impressionano: essi son al disotto del nostro disprezzo.

Il governo dell'on. Facta — resistendo alle assurde imposizioni di una pseudo-rappresentanza degli impiegati — salva gli ultimi rottami di una riforma fallita, non già per cattiva impostazione del suo ideatore, ma per erronea comprensione del suo spirito e dei suoi limiti e fini da parte di chi avrebbe dovuto attuarne e svolgerne il nucleo ideale, **nell'interesse prevalente dello Stato.**

Commemoraz. di Bissolati
A SIRACUSA

SIRACUSA, 12. Iersera a nome della sezione Siracusana del partito socialista riformista il pro sindaco on. Eduardo Di Giovanni ha commemorato Leonida Bissolati dinanzi a numerose autorità e rappresentanze e ad un folto pubblico. L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Per i cambi

ROMA, 11. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto Ministeriale: Articolo Unico. E' consentita la contrattazione dei cambi anche a termine.

La vita del gabinetto greco
è appesa ad un solo voto

ATENE, 11. — (Assemblea nazionale). — La seduta cominciata alle ore 17 di ieri è terminata alle ore 10 di stamane, dopo diciasette ore di discussione nella quale è stato trattato lo esercizio provvisorio.

Rispondendo alle critiche degli oratori di opposizione circa la politica finaziaria del Governo, Gounaris ha esposto le difficoltà interne in mezzo alle quali il Gabinetto assunse il potere e ha specialmente ricordato la necessità nella quale il governo si trovò di reintegrare nelle loro funzioni gli ufficiali riformati o messi fuori quadro senza tuttavia destituire coloro che li avevano costituiti.

Il Presidente del Consiglio riconosce che l'attuale bilancio non somiglia certo a quello degli esercizi precedenti. Però il Governo, aggiunge lo oratore, ha ereditato in Asia Minore una situazione tale che lo obbligò ad una azione militare. Il Governo ellenico fu costretto a mettere in linea un esercito con effettivi doppi di quelli delle guerre balcaniche. Il Governo che fosse chiamato a succedere, afferma Gounaris, troverebbe un esercito pronto a continuare la lotta ed inoltre millecinquecento milioni in cassa.

«Il Gabinetto che ho l'onore di presiedere, continua a studiare nuovi provvedimenti fiscali, ma non può ancora presentarli perchè sta tuttora cercando il miglior modo di assicurare l'equilibrio del bilancio. Il Governo teme che nuovi oneri che non fossero bene ponderati produrrebbero un eccessivo carico tributario che sarebbe tanto più insopportabile in quanto il paese deve continuare a tenere sotto le armi 300 mila uomini. Le nuove imposte applicate negli ultimi diciotto mesi hanno dato il gettito di 379 milioni. Il Governo, conclude Gounaris, è convinto di avere compiuto un'opera che nessuna critica può intaccare». (applausi).

Quindi la Camera ha approvato una mozione di fiducia nel governo con 161 voti contro 160. I ministri non hanno partecipato al voto.

I giornali di Atene dicono che in seguito al voto di ieri della Camera il presidente del Consiglio Gounaris ha dichiarato che il gabinetto esaminerà la situazione.

Le dimissioni del Ministero

ATENE, 11. — Nella votazione della assemblea nazionale hanno votato per Gunaris 161 deputati si sono astenuti 13 ministri mentre erano presenti nove deputati gunaristi. Hanno votato contro 160 deputati dei diversi gruppi di opposizione. E' opinione generale che non vi sarà crisi ministeriale.

ATENE, 12. (Assemblea nazionale). Il presidente del Consiglio Gounaris dichiarò che il gabinetto in seguito al voto di ieri ha presentato le sue dimissioni in mano del Re. La Camera si è quindi aggiornata fino alla formazione del nuovo ministero.

Il mandato sulla Palestina
al Consiglio delle Nazioni

BERNA, 12. — Il consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto oggi sotto la presidenza di Quinones de Leon rappresentante della Spagna, la prima seduta della sua 18.a sessione. Erano presenti il marchese Imperiali rappresentante dell'Italia e altre personalità.

In seguito ad osservazioni di Lord Balfour il Consiglio ha deciso di aggiornare a sabato prossimo 13 maggio la questione della iscrizione all'ordine del giorno della approvazione dei termini del mandato britannico sulla Palestina. Il consiglio terrà domattina alle 10.30 una pubblica seduta nella quale verrà trattata la questione albanese.

La guerra nella Cina
STA PER FINIRE

PECHINO, 11. — Sono segnalati alcuni combattimenti nell'Onan dove il nuovo governatore Feng Yus Siang cerca di porre fine all'attività dei partigiani di Chan Tso Lin. Quattordici treni carichi di truppe di Mukden sono partite da Sciang Wangtsao diretti verso nord, ciò che indica che le ferrovie sono riparate. Il generale Yu - Pei - Fu ritorna a Paoting ifu stasera lasciando ai suoi generali la cura di catturare i fuggiaschi.

Il gen. Caviglia attraverso
il «Cile» fa grandi manifestazioni

SANTIAGO DEL CILE, 11. — Tutti i giornali rilevano con soddisfazione la cordialità che ha regnato durante il banchetto offerto dal Presidente della Repubblica in onore del generale Caviglia. Al generale è stata concessa dal governo la medaglia al merito.

VALPARAISO, 11. — Il generale Caviglia è qui giunto accolto da grandiose manifestazioni. In ogni stazione sul percorso da Santiago e Valparaiso egli è stato ricevuto dalle autorità civili e militari e da migliaia di persone al suono della marcia reale italiana e dell'inno cileno.

Carpentier ha battuto Lewis

LONDRA, 11. — Il Match di Boxe tra Carpentier e il campione inglese Ted Kid Lewis è terminato con la vittoria di Carpentier al primo round.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 12 (Cambi). — Francia 173 — Londra 84.45 — Svizzera 360.50 — New York 19 — Germania 6.60 — Vienna 0.23.

... Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.